



DESCRIVEDENDO

Cristo e la Samaritana al pozzo

di Annibale Carracci – Pinacoteca di Brera

Il dipinto fa riferimento a un episodio del Vangelo di Giovanni, in cui si racconta del dialogo fra Gesù e una donna della Samaria. Gesù spiega alla donna la differenza fra l'acqua del pozzo, che può dissetare per poco, e la fede, una sorgente che toglie la sete per sempre.

Si tratta di un dipinto realistico e mediamente impegnativo da descrivere. Ha forma rettangolare, con il lato più lungo in orizzontale: le dimensioni sono 225 centimetri di larghezza e 170 di altezza.

Il soggetto raffigura, in esterno e di giorno, Gesù e la samaritana, vicino a un pozzo, mentre gli apostoli stanno tornando da un villaggio dove hanno fatto provviste e sono incuriositi dal dialogo fra i due.

Il punto di vista adottato dal pittore è frontale rispetto alla scena e i personaggi sono ritratti a figura intera.

Per descrivere meglio l'opera, proviamo ora a immaginarla suddivisa in 9 settori di uguali dimensioni, ottenuti incrociando tre colonne a tre righe. A ogni settore, per convenzione, diamo la numerazione usata nelle tastiere telefoniche. Da sinistra a destra: 1, 2, 3 in alto; 4, 5, 6 in mezzo; 7, 8, 9 in basso.

Partiamo da ciò che risulta più prossimo all'osservatore, per poi descrivere ciò che è più distante dal nostro punto di vista.

In primo piano, troviamo i due personaggi principali: la samaritana, nei settori 5-8, e Gesù, leggermente arretrato rispetto alla donna, nei settori 6-9. In mezzo a loro è raffigurato un pozzo.

Incominciamo con la samaritana, che è la figura in centro al dipinto. Essa è ritratta in una postura molto particolare: i piedi, nudi, sono già uno davanti all'altro come se volesse scendere due gradini che portano al pozzo, mentre con le mani sembra voler trattenere le sue vesti. Indossa una lunga tunica bianca e un mantello giallo oro che dalla sua spalla sinistra si appoggia morbido sul suo braccio sinistro e ricade sul bacino e sulle gambe, trattenuto

dalle mani per non inciampare nel movimento. La sua testa resta chiaramente rivolta verso Gesù, che pare ascoltare assorta, con gli occhi bassi, quasi chiusi.

Gesù, che come abbiamo detto occupa i settori 6 e 9 del dipinto, è rappresentato come un giovane uomo, i capelli lunghi castani e un accenno di barba sul volto, la tunica di un rosa intenso, quasi rosso, e un manto blu, appoggiato morbidamente di traverso sulle gambe. Appare rilassato, mollemente seduto, quasi adagiato accanto al pozzo, con le gambe appoggiate su due rocce ad esso adiacenti. Con la mano destra aperta si tocca il petto, e con il braccio sinistro, tenuto disteso verso l'alto, fa un gesto ampio, come per indicare qualcosa di superiore o lontano, che sta al di fuori del contorno del dipinto. Il suo sguardo, invece, è chiaramente rivolto verso la donna, con un'espressione dolce, ma anche ferma, propria di chi sa essere autorevole, senza doversi imporre.

In mezzo fra la Samaritana e Gesù c'è un pozzo circolare, in pietra, davanti al quale troviamo un'anfora e un secchio, con una corda che si srotola fin quasi ai piedi della donna.

Su tutta questa scena si irradia una luce molto intensa, che rende i colori vividi, e che non sembra dar luogo a ombre, tranne alcune fra le pieghe della veste della samaritana.

Dietro ai personaggi in primo piano, il resto del dipinto è decisamente più cupo, con colori meno vivi e smaglianti.

In secondo piano, scorgiamo cinque discepoli, che sembrano provenire dal villaggio dove Gesù aveva chiesto loro di cercare qualcosa da mangiare. Ben evidente, infatti, nel grembo del giovane discepolo ritratto nel settore 4, vediamo raffigurata una sporta di stoffa rossa con alcune pagnotte. Questo è l'unico discepolo che cammina da solo: è ripreso a figura intera, vestito con una tunica verde al polpaccio; il suo sguardo è rivolto alla scena dell'incontro fra Gesù e la donna, che osserva con aria rispettosa e al contempo curiosa.

Nel settore 5, dietro il pozzo e la samaritana, e quindi più distanti da noi, vediamo 4 altri discepoli più attempati, che gesticolano indicando il pozzo, mentre parlano a due a due. Anche loro, probabilmente, stanno cercando di intuire il dialogo che sta avvenendo fra Gesù e la donna.

La scena pittorica è completata da alcuni elementi paesaggistici.

Dietro Gesù e la samaritana, sono visibili una colonna antica e alcuni alberi, piuttosto scuri, che fanno da sfondo alle due figure principali, facendole risaltare nella loro luminosità.

In lontananza, in posizione 2, sotto uno squarcio di cielo azzurro venato da nuvole, è visibile il profilo di una città, con le mura ed una torre.

Da essa, in posizione 1, una strada scende verso di noi con due figure umane, appena accennate. In posizione 3, dietro la mano di Gesù che indica qualcosa lontano, si scorge quella che pare essere la porta di accesso a un altro abitato.

Nell'insieme, in questo paesaggio ondulato, collinare, simile a quelli dell'Italia centrale, dominano i toni del grigio-marrone e del verde scuro nell'insieme appare piuttosto spento, come se si trovasse sotto la cappa di un cielo nuvoloso, il che fa aumentare il contrasto con le figure in primo piano di Gesù e della samaritana, che brillano, come illuminate da uno squarcio di sole.

Descrizione revisionata nel gennaio 2019



DescriVedendo è un progetto promosso da
ANS – Associazione Nazionale Subvedenti

www.subvedenti.it